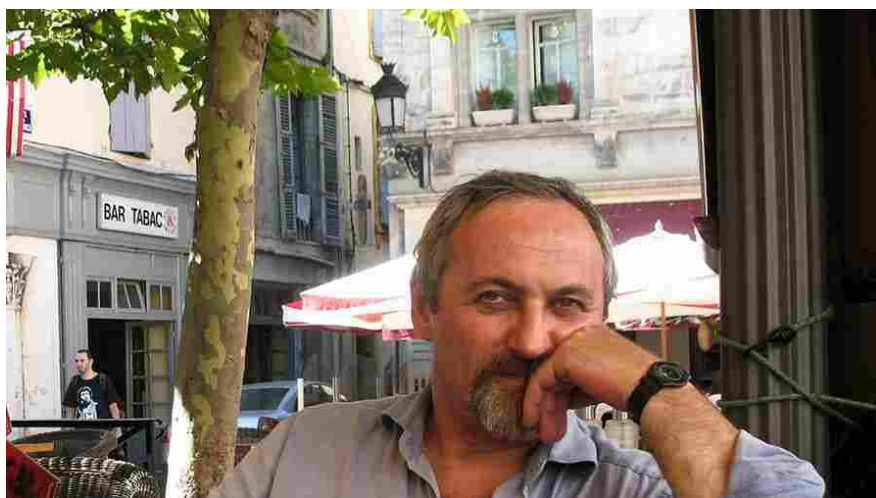


BIELLA

APPUNTAMENTI SPORT ALTRE EDIZIONI

Un viaggio nei luoghi e nella memoria lungo i sentieri della poesia di Conti



MAURO ZOLA

PUBBLICATO IL
28 Luglio 2021

Ci sono raccolte di poesia e libri di poesia, la differenza la spiega Flavio Santi, a sua volta autore di versi e molto altro, nell'introduzione al nuovo volume firmato dal biellese Marco Conti. «La mano scrive il suono», pubblicato da Archinto, che interrompe un silenzio che, almeno in ambito poetico, durava fin dal 2004, anno del poemetto «Via delle Fabbriche». Quello di Conti è naturalmente un libro e non una raccolta, e il fatto che esca a distanza di tempo dal precedente non è altro che una dimostrazione in più di quanto afferma ancora Santi, e cioè che «per scrivere libri di poesia ci vogliono anni», mentre per «confezionare una raccolta bastano anche pochi mesi».

Un ragionamento che spiega almeno in parte perché Conti abbia pubblicato così poco, «Stellato chiaro» nel 1986, «L'ospitalità dell'aria» nel 1999, il già citato «Via delle fabbriche» inserito in un volume collettivo e l'attuale produzione, a cui si aggiungono numerose escursioni nel mondo della saggistica e un gran lavoro di traduzione, la

Leggi anche



CsvNet, il volontariato nazionale chiama al vertice Andrea Pistono. Presidente onorario delle associazioni di Biella e Vercelli porterà la sua esperienza a Roma

Un altro round ai baristi ribelli di Cossato: accolto il ricorso del prefetto contro la chiusura

Biella, il sindaco fa scena muta sulla giunta in crisi. Le opposizioni abbandonano l'aula

LE FIRME

L'EDITORIALE

DI MASSIMO GIANNINI

La velenosa demagogia negazionista

BUONGIORNO

DI MATTIA FELTRI

Anche questa è bellezza

DIETRO LE QUINTE DELLA FINANZA
DI GIANLUCA PAOLUCCI

Il depistaggio di Becciu per il palazzo del Vaticano: «Ho parlato con Papa Francesco, è d'accordo con me»

VIDEO DEL GIORNO

Fidenza, la grandine "bombarda" il paese: suono impressionante e vetri delle auto distrutti

TUTTI I VIDEO

prima italiana, dell'opera di Joyce Mansour. Questo nonostante il poeta biellese dichiara che «mi capita di provare ammirazione per chi scrive molto: non per i titoli che si affacciano nella virtuale vetrina della poesia ma per la felicità adrenalinica della scrittura». Il fatto poi che si tratti di un libro unitario, contrapposto alla più semplice raccolta, viene confermato dallo stesso autore, nonostante le varie sezioni siano state composte in epoche molto diverse, la «sequenza del tutto autonoma» di «viaggio a Cuma» è stata composta tra il 2000 e il 2001; un'altra sezione, la terza, «Stringa di luce», è stata scritta nel 2003 e faceva in realtà parte di un insieme di testi di cui soltanto uno è sopravvissuto «e che si adagia – spiega Conti –, isolata come un tronco sull'acqua, ma per nulla estranea alle altre poesie che formano il libro». Alcune delle quali sono comparse per la prima volta in un'altra lingua, facevano infatti parte del contributo di Conti a un'antologia romana dedicata alla poesia italiana contemporanea «Mana Scrie Sunetul». A rendere il tutto omogeneo, a saldare il rapporto tra le sette sezioni, al cui interno i titoli dei singoli componimenti sono rari, quasi per non interrompere il viaggio soprattutto interiore descritto dall'autore, sono alcuni temi ben scanditi, quello appunto del guardarsi dentro, che rappresenta lo spunto di partenza insieme al tema del tempo. I luoghi, la memoria, lo straniamento della lontananza sono aspetti diversi che vengono miscelati dal poeta in modo che il senso del libro scaturisca «da scenari collocati nell'ambito del viaggio o dell'anabasi, cioè del ritorno verso un paesaggio interno, visitato come luogo originario, mitico e continuamente interpellato»

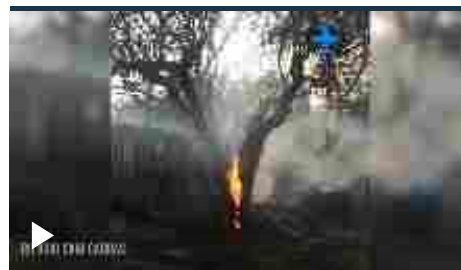
©RIPRODUZIONE RISERVATA

I perché dei nostri lettori

“ Mio padre e mia madre leggevano *La Stampa*, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto *La Stampa*, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io.

Mario

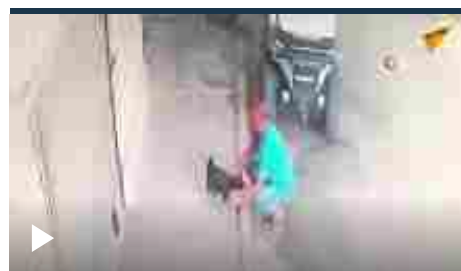
ABBONATI A TUTTODIGITALE



Il miracolo di Cabras: due cani si salvano dalle fiamme nascondendosi dentro un ulivo



Il neonato piange, la femmina di cervo esce dal bosco per consolarlo



Il gatto randagio Kara e l'abbraccio giornaliero all'uomo che si prende cura di lui

TOPNEWS - PRIMO PIANO

Covid e vaccino, chi si ribella inguaina tutti gli altri e impedisce l'immunità di gregge

Ecco perché dico no al Green Pass e alla logica del sorvegliare e punire

Scuola, c'è il piano per ripartire in presenza. I presidi: obbligatorio anche per gli studenti

consigli.it

La guida allo shopping del Gruppo Gedi

